



ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"

AUTOFORMAZIONE SENZA ZAINO
4-5 settembre 2018

Coordinatore: Angela Conforti

Partecipanti: docenti della Scuola dell'Infanzia

Percorso delle due giornate

Strumenti di gestione nella Scuola Senza zaino: la pannellistica

OBIETTIVO: Valutare il proprio percorso alla luce dell'esperienza presente con uno sguardo allo sviluppo futuro. Operare un cambiamento nella propria professionalità.

I giorno

Step dell'attività

Saluti e presentazione

Conosciamoci (rompighiaccio), in piedi in circolo per presentare un corsista.

Immagine "Il pavimento della squadra" lettura e riflessione.

Riflessione sulle proprie idee pregresse

Gioco a finire le frasi

- **Confronto a coppie delle frasi completate**
- **Lettura delle frasi in successione**

Il giorno

PPT la gestione della classe con supporti visivi

Attività

- **suddivisione in team**
- **compilazione di una lista di pannelli della propria aula, rilevando criticità e punti di forza. Condivisione.**

Danza popolare

40 frasi mortali per la creatività

Viene appeso un semaforo su un cartellone, ciascuna C. riceve tre post-it di tre colori diversi (rosso, giallo, verde). In quello rosso scriverà: "Da oggi non farò più..."; in quello giallo. "Da oggi continuerò a fare... facendo attenzione a..."; in quello verde: "Da oggi introdurrò nella mia didattica, questo cambiamento..."

Ciascun corsista appone i post-it accanto al colore corrispondente del semaforo, commentando, se vuole.

Conclusione: feedback dei partecipanti e lettura del testo di Thich Nhat Hanh

Istituto Comprensivo Jacopo Sannazaro di Oliveto Citra
Autoformazione Senza Zaino
martedì 4 settembre 2018 - Orario: 9.00/10.30 – 10.30/12.00
mercoledì 5 settembre '18- Orario: 9.00/10.30- 10.30/12.00
Coordina: Rosetta Spiotta

Partecipanti: docenti Primaria e Secondaria I grado in due gruppi distinti

Percorso delle due giornate

Strumenti di gestione nella Scuola Senza zaino: la pannellistica

Obiettivo: Valutare il proprio percorso alla luce dell'esperienza presente con uno sguardo allo sviluppo futuro. Operare un cambiamento nella propria professionalità.

Saluto d'inizio

Conosciamoci (rompighiaccio)

in piedi in circolo

Riflessione sulle proprie idee pregresse

Gioco a finire le frasi

- Confronto a coppie delle frasi completate
- lettura delle frasi in successione

Immagine "Il pavimento della squadra" lettura e riflessione.

PPT la gestione della classe con supporti visivi

Danza in cerchio con cambio, su musica popolare

Attività

Suddivisione in team

compilazione di una lista di pannelli della propria aula, rilevando criticità e punti di forza e provano a progettarne una apportando le eventuali modifiche seguendo la scheda e le indicazioni date. Condivisione.

Viene appeso un semaforo su un cartellone, ciascun partecipante riceve tre post-it di tre colori diversi (rosso, giallo, verde). In quello rosso scriverà: "Da oggi non farò più..."; in quello giallo. "Da oggi continuerò a fare... facendo attenzione a..."; in quello verde: "Da oggi introdurrò nella mia didattica, questo cambiamento..."

Ciascun partecipante appone i post-it accanto al colore corrispondente del semaforo, commentando, se vuole.

Conclusione: feedback dei partecipanti

AUTOFORMAZIONE SENZA ZAINO 04- 05/09/2018
DIARIO DI BORDO DEI DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal punto di vista contenutistico durante il corso si è sottolineata l'importanza del lavoro di gruppo paragonando il team docente ad una squadra che prende decisioni e raggiunge accordi in modo partecipativo e consensuale; una squadra in cui tutti i membri si sentono responsabili dei risultati e della risoluzione dei problemi. Il corso ha inoltre evidenziato l'importanza della pannellistica nella gestione della classe, di una pannellistica che sia accattivante colorata, armoniosa e soprattutto chiara.

Le attività svolte sono state:

- Il rompighiaccio per conoscersi
- Completamento e confronto a coppie di varie frasi inerenti riflessioni sulla propria attività didattica;
- Danza popolare dell'accoglienza;
- Lettura di 40 frasi mortali per la creatività e relativa riflessione;
- Valutazione del proprio percorso didattico riflettendo sui punti di forza e di debolezza e scrivendo le proprie opinioni su foglietti colorati.

Nelle varie attività sono emerse emozioni personali in un clima sereno e comunitario, basato sul rispetto delle opinioni altrui.

L'unica criticità emersa durante il corso è stata il mancato rispetto dei tempi del planning giornaliero a causa di un eccessivo coinvolgimento dei partecipanti nell'esecuzione delle varie attività.

AUTOFORMAZIONE SENZA ZAINO 04- 05/09/2018
DIARIO DI BORDO DEI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Martedì, 4 settembre /Gruppo docenti Scuola Primaria

Oggi ho avuto modo di conoscere le mie nuove colleghe, il primo impatto è stato più che positivo: tutte si sono rivelate estremamente disponibili e sin da subito mi sono sentita perfettamente a mio agio. Pensavo sarebbe stato più difficile rompere il ghiaccio, ma grazie all'iniziativa di formazione sul modello Senza Zaino e alla calorosa accoglienza delle mie colleghe, ho potuto eliminare gran parte delle mie ansie. Nelle ore precedenti all'incontro di formazione abbiamo iniziato ad organizzare le attività da svolgere durante l'accoglienza sul tema comune suggeritoci dalla Dirigente durante il Collegio dei Docenti del 3 settembre "Insieme si può fare" partendo dalla favola africana del colibrì. Ho potuto ascoltare i pareri e i diversi punti di vista, che hanno fatto emergere suggerimenti e spunti particolarmente interessanti. Mi è bastato poco per capire che si tratta di un modo totalmente diverso di fare scuola e ho riscontrato un'enorme differenza con gli istituti nei quali ho insegnato durante gli anni precedenti.

Il momento più coinvolgente della giornata è stato quello della formazione Senza Zaino durante il quale abbiamo messo in pratica una sorta di gioco “il rompighiaccio” con l’obiettivo, appunto, di superare l’imbarazzo iniziale e di facilitare l’ingresso delle nuove arrivate.

La giornata si è conclusa con un’attività in cui è stato chiesto a noi insegnanti di completare alcune frasi relative agli aspetti più importanti della vita scolastica quali: apprendimento, organizzazione, gestione della classe e altri ancora. Sono emersi diversi punti di vista che sono valsi durante la condivisione a promuovere una messa in discussione delle personali convinzioni e una riflessione generale che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti.

Mercoledì, 5 settembre /Gruppo docenti Scuola Primaria

Dalla visione alla LIM di uno schema sul concetto di squadra, alla riflessione nel gruppo. L’esperienza del cerchio è ritornata anche oggi, partecipiamo tutti con entusiasmo all’iniziativa proposta. L’esperienza mette in evidenza la corresponsabilità, l’impegno della squadra e la fiducia.

Divisione in gruppi per team docenti per la compilazione di una lista sulla pannellistica della propria aula, si definiscono i punti di forza e le criticità.

AUTOFORMAZIONE SENZA ZAINO 04- 05/09/2018
DIARIO DI BORDO DEI DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Martedì, 4 settembre /Gruppo docenti Scuola Secondaria I grado

Dopo aver presentato l'attività da svolgere, la coordinatrice dell'autoformazione, ins. Rosetta Spiotta, invita i docenti a disporsi in cerchio, sollecitando ognuno a fare la presentazione di un proprio collega, componente del gruppo.

Successivamente a ogni docente viene consegnata la scheda "Gioco a finire le frasi", da compilare in ogni suo punto. In pratica tale scheda induce i vari insegnanti ad effettuare delle riflessioni su strategie, comunità di apprendimento, visualizzazione dei percorsi, orientamento del percorso scolastico. Conclusa la compilazione ognuno si confronta con un collega in merito ai contenuti riportati nelle schede. Tali contenuti, quindi, vengono letti a tutti gli altri membri del gruppo. Si passa infine alla visualizzazione di un power point sulla gestione della classe. L'attività successiva prevede la suddivisione in team e la compilazione di una lista di pannelli della propria aula.

Mercoledì, 5 settembre /Gruppo docenti Scuola Secondaria I grado

Lettura e discussione dello schema proposto alla LIM sulla visione di squadra.

Ballo sulla musica popolare.

Power Point sulla pannellistica d'aula.

Utilizzo di una checklist di valutazione dei pannelli e dei cartelloni nell'aula e nella scuola.

MATERIALE DELL'AUTOFORMAZIONE

- **Presentazione in PPT – La gestione della classe con supporti visivi**
- **Gioco a finire le frasi**
- **Check list di valutazione**
- **Check list pannellistica d'aula e cartellonistica della scuola**
- **Il semaforo**
- **Testo di Thich Nhat Hanh**

LA GESTIONE DELLA CLASSE CON I SUPPORTI VISIVI



A cura di M.Bruna Orsi, Monica Mariti e Monica Canini

LA COMUNICAZIONE VISUALE PER ...

Gestire le aree
di lavoro

Visualizzare
incarichi e
compiti

Orientarsi
nella giornata
scolastica

Organizzare le
varie attività

Documentare
gli
apprendimenti

Esporre le
opere
artistiche



IN AUTONOMIA

L'ambiente di apprendimento SENZA ZAINO

i pannelli



ESPRESSIVITA'

GESTIONE

APPRENDIMENTO

DOCUMENTAZIONE

Usare i colori

**Inserire delle pause vuote
nell'insieme della parete**

**Usare elementi
rimovibili/modificabili**

suggerimenti...

Inserire cornici

**Comporre l'insieme
degli elementi
secondo regole visuali**

**Ordinare gli elementi
seriali**

**Ordinare testo e immagine
secondo uno schema**

Senza Zaino.
Per una scuola Comunitaria...

formaccio



ALLEGATO 1

Gioco a finire le frasi...

Penso che una comunità di apprendimento per essere tale abbia bisogno ...

Aiuto i miei alunni ad orientarsi nel contesto scolastico attraverso queste modalità...

Coinvolgo il gruppo di bambini e bambine, nella gestione della classe/sezione usando queste strategie...

In classe/sezione mi occupo di visualizzare e rappresentare i percorsi di apprendimento attraverso queste modalità

Considero le pareti della mia classe alla stregua...

Senza Zaino.
Per una scuola Comunitaria...

formaccio

ALLEGATO 3

Scheda n. 4
checklist di valutazione
Pannellistica d'aula

| | si | no |
|--|----|----|
| Nell'insieme del pannello esistono delle <i>pause vuote</i> ? | | |
| L'insieme degli elementi del pannello (blocchi di testo, immagini, foto) è composto secondo <i>regole visuali</i> ? | | |
| Nella composizione del pannello <i>testo e immagine</i> sono ordinati secondo uno schema? | | |
| All'interno del pannello gli elementi <i>seriali</i> ripetuti più volte (per esempio foto o disegni individuali dei bambini) sono ordinati secondo uno schema complessivo? | | |
| Il pannello è dotato di <i>cornice</i> ? | | |
| Il <i>colore</i> dello sfondo del pannello ed il <i>colore</i> della cornice del pannello sono utilizzati secondo un codice comunicativo? | | |

Scheda n. 5
checklist di valutazione
Pannelli e cartelloni

La funzione espositiva o *funzione display* riguarda vari elementi che costituiscono l'ambiente formativo scolastico, intrecciandosi con gli altri aspetti del Curricolo Globale:

a *livello verticale*: la segnaletica degli spazi la pannellistica e la cartellonistica classificata secondo i vari usi

a *livello orizzontale*: luoghi e spazi per l'esposizione di prodotti scolastici

luoghi e spazi per la disposizione dei materiali e tecnologie didattiche (etichettature degli stessi)

a livello verticale

0 1 2 3

• La cartellonistica è ben disegnata, con colori e cornici, si avvale di molteplici supporti (cartone, legno, materiali plastici, ecc.,)

• Utilizzo di varie tipologie di cartellonistica:

○ segnaletica chiara che dà il titolo agli angoli / spazi e ne individua le regole

○ cartelloni relativi all'illustrazione del programma giornaliero (planning della giornata)

○ cartelloni sintetico – riassuntivi del percorso relativo ad unità di apprendimento (attività di avanzamento)

○ strisce / cartelli con slogan riferiti a valori e principi da seguire

○ cartelloni espressivi di lavori / disegni fatti agli allievi

○

a livello orizzontale

• I materiali sono disposti in ordine, in scatole in buono stato, sono organizzati secondo un criterio funzionale al lavoro degli alunni.

• Materiali e scatole sono etichettate

• Esiste uno spazio *interno* alla classe dove sono esposti i prodotti del lavoro

• scolastico (lo spazio è ben curato, i prodotti sostituiti periodicamente e archiviati)

• Esiste uno spazio *esterno* alla classe dove sono esposti i prodotti del lavoro scolastico (lo spazio è ben curato, i prodotti sostituiti periodicamente e archiviati)

SCHEDA ATTIVITÀ

TITOLO DELL'ATTIVITÀ: **Il semaforo**

Formazione R O A (C) Durata: 30'

Metodo:

| | | |
|-----------------------|---|----------------------|
| Caso | Discussione di gruppo | Questionario / scala |
| Conversazione clinica | Esercizio analogico per una verifica | X |
| Conversazione guidata | Gioco | Simulazione |
| Dibattito | Mappa concettuale | Teatro |
| Dimostrazione | Phillips 6.6 | Lavoro in gruppi |
| Dilemma | Pioggia di idee | |

Obiettivo dell'attività:

Valutare il proprio percorso alla luce dell'esperienza presente con uno sguardo allo sviluppo futuro. Operare un cambiamento nella propria professionalità.

Sviluppo dell'attività:

Viene appeso un semaforo su un cartellone, ciascuna C. riceve tre postit di tre colori diversi (rosso, giallo, verde). In quello rosso scriverà: "Da oggi non farò più..."; in quello giallo. "Da oggi continuerò a fare... facendo attenzione a..."; in quello verde: "Da oggi introdurrò nella mia didattica, questo cambiamento..."

Conclusioni dell'attività

Ciascuna C, appone i postit accanto al colore corrispondente del semaforo, commentando, se vuole.

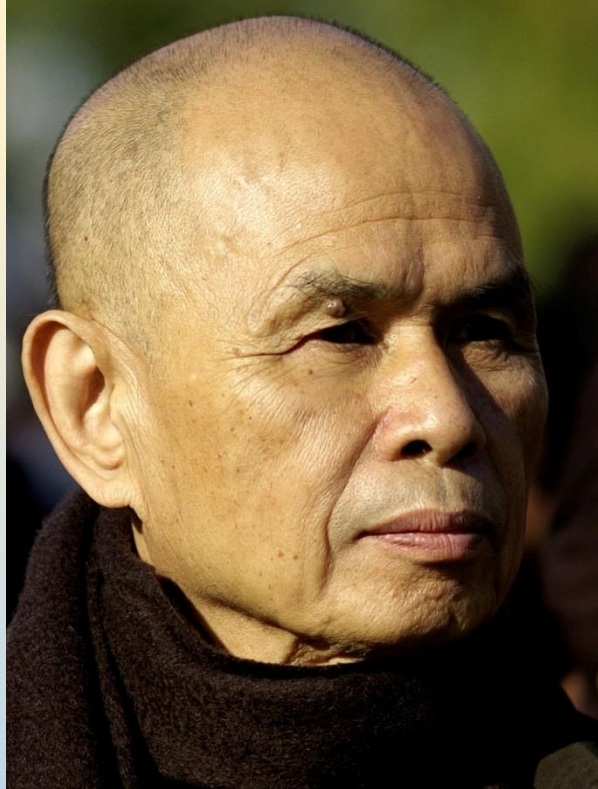
Strumenti necessari:

Postit, cartellone con semaforo

Allegati:

Fotocopia del semaforo

Testo di Thich Nhat Hanh



Io ho due mani, la mano destra e la mano sinistra.

La mia mano destra sa scrivere, scrive le poesie che io compongo.

La mano sinistra non sa scrivere.

La mano destra non dice alla sinistra: "Non sai fare niente"

La mano destra non soffre di complessi di superiorità, per questo è felice.

La mano sinistra non si sente inferiore alla mano destra.

Ricordo che un giorno, mentre piantavo un chiodo, la mano destra ha colpito per sbaglio la mano sinistra con il martello.

La mano destra si è subito fermata e ha soccorso la sinistra. Con molto amore.

Come se curasse se stessa.

La mano destra non ha detto: " Mano sinistra, io ho avuto cura di te, devi ricordartelo e farmi un favore a cambio nel futuro"

La mano sinistra si è lasciata curare.

La mano sinistra non ha detto: " Mano destra, mi hai fatto molto male, dammi il martello!

Ti farò male anch'io! Voglio giustizia!"

Ambedue sanno che sono unite ed uguali.